



Un futuro per Bormio

Lista Civica www.unfuturoperbormio.it Pagina 1/2

RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE 3 AGOSTO 2009

Dopo la grande aspettativa creata dalle notizie sul dietrofront dell'amministrazione rispetto al progetto Casa di riposo in Agoi, pochi e non certo all'altezza delle attese, sono stati gli argomenti affrontati dal consiglio comunale di Bormio del 3 agosto.

Le prime scaramucce tra minoranza e maggioranza si sono avute durante la lettura dei verbali della seduta precedente, quanto alla domanda (di Fumagalli) se il comune avesse preso impegni con i privati (Pedranzini), rispetto alla acquisizione delle aree di via Agoi e se ci fosse la possibilità di azioni di risarcimento del danno, il sindaco rispondeva con un "no comment". Di casa di riposo non si può parlare, o meglio tutto si limita a monologhi della minoranza e di Pozzi, in quanto la maggioranza non ha fatto trapelare nulla in merito. Unico punto significativo dalla serata quindi la richiesta di deroga urbanistica richiesta dalla società Pedranzini Ernesto s.r.l., rispetto al fabbricato già in costruzione di Via Battaglion Morbegno, angolo via Azzurri d'Italia.

Sostanzialmente con la deroga richiesta l'intervento edilizio passa da circa 880mc a 1860 mc, con una quadruplicazione dell'incide volumetrico. La deroga viene concessa con un vincolo di destinazione alberghiera (residenza turistico alberghiera) di 25 anni. Deroga che a parere della maggioranza dovrebbe vertere su tutto lo stabile, mentre a parere della minoranza (che ha sentito in merito il responsabile dell'ufficio tecnico), riguarderà solo l'intervento in deroga e non la volumetria già assentita. L'intervento è stato votato dalla maggioranza con l'astensione della minoranza e di Pozzi, Magatelli invece contrario.

I dubbi sollevati dalla minoranza riguardano il fatto che, oltre a non esserci certezza del vincolo sull'intero edificio, la delibera così come adottata costituisce l'ennesima eccezione alla delibera a suo tempo adottata sui sottotetti. In effetti le zone soggette al diniego di recupero dei sottotetti erano quella di via Milano, dove i sottotetti sono stati invece riconosciuti sia per la residenza Adda, che per le case sopra quelle "rosa", sia le lottizzazioni della Funivia.

Con la deroga ai Pedranzini di fatto si è svincolata anche la loro proprietà dal vincolo che a questo punto rimane solo per pochissimi case di bormini tra via Battaglion Morbegno e via Parri.

Il provvedimento sui sottotetti è sostanzialmente naufragato ed è un esempio di discriminazione tra i cittadini.

Un futuro per Bormio - Lista Civica www.unfuturoperbormio.it Pagina 2/2

Altro argomento l'adozione del piano acustico comunale, strumento propedeutico nella sua adozione al PGT. Divisione del comune in zone (6 secondo la normativa, anche se in effetti la zona VI non è presente nel comune di Bormio) a secondo della maggiore o minore rumorosità consentita. Poiché il provvedimento, ai sensi della normativa acustica, andrà in seconda lettura dinnanzi al consiglio comunale, la minoranza si è riservata di fare osservazioni successive. La modifica dello statuto del BIM con riduzione dei numeri dei componenti, ha destato poco interesse vista anche la definizione, da parte di qualche consigliere (Magatelli) di ente inutile.

L'approvazione della seconda lettura della variante urbanistica sulla pista ciclabile Pentagono- San Gallo è stata licenziata con un voto favorevole all'unanimità.

Mentre interesse ha destato la variazione di bilancio con relativa applicazione dell'avanzo per importi anche qui contenuti di 179.000 euro. L'avanzo viene applicato a pochi interventi in materia: edilizia scolastica (imbiancatura delle scuole elementari e medie) valle di Campello per 60.000 euro (pulizia delle griglie) acquisto di arredo urbano (cestini porta rifiuti) commento del gruppo di minoranza Un futuro per Bormio: Consiglio sottotono, il Sindaco si è dimostrato ancor più laconico del solito sulle richieste di chiarimenti sugli argomenti: Casa di riposo (no comment), Bilancio in rosso delle Terme, bilancio di Bormio servizi (nulla trapela), fallimento della politica del "blocco dei sottotetti". Quando è stata messo sotto pressione il Sindaco è scattata all'indirizzo della minoranza con le solite affermazioni "vergogna", mentre la sala rumoreggiava insistentemente, soprattutto quando si è cercato di far passare l'acquisto dei cestini come intervento qualificante per il comune. Un'amministrazione senza costruito che si sta trascinando stancamente e che non è più credibile.

Un'amministrazione senza costruito che si sta trascinando stancamente e che non è più credibile.

"Un futuro per Bormio"

NESSUN COMMENTO O DICHIARAZIONE SULLA VICENDA CASA DI RIPOSO

Bormio: il consiglio comunale del 3 agosto 2009

4 agosto 2009

Il consiglio comunale di Bormio

BORMIO - Dopo la grande aspettativa creata dalle notizie sul dietrofront dell'amministrazione rispetto al progetto Casa di riposo in Agoi, pochi e non certo all'altezza delle attese, sono stati gli argomenti affrontati dal consiglio comunale di Bormio del 3 agosto 2009.

Le prime scaramucce tra minoranza e maggioranza si sono avute durante la lettura dei verbali della seduta precedente, quanto alla domanda (di Fumagalli) se il comune avesse preso impegni con i privati (Pedranzini), rispetto alla acquisizione delle aree di via Agoi e se ci fosse la possibilità di azioni di risarcimento del danno, il sindaco rispondeva con un "no comment". Di casa di riposo non si può parlare, o meglio tutto si limita a monologhi della minoranza e di Pozzi, in quanto la maggioranza non ha fatto trapelare nulla in merito. Unico punto significativo dalla serata quindi la richiesta di deroga urbanistica richiesta dalla società Pedranzini Ernesto s.r.l., rispetto al fabbricato già in costruzione di via Battaglion Morbegno, angolo via Azzurri d'Italia.

Sostanzialmente con la deroga richiesta l'intervento edilizio passa da circa 880 mc a 1860 mc, con una quadruplicazione dell'incide volumetrico. La deroga viene concessa con un vincolo di destinazione alberghiera (residenza turistico alberghiera) di 25 anni. Deroga che a parere della maggioranza dovrebbe vertere su tutto lo stabile, mentre a parere della minoranza (che ha sentito in merito il responsabile dell'ufficio tecnico), riguarderà solo l'intervento in deroga e non la volumetria già assentita. L'intervento è stato votato dalla maggioranza con l'astensione della minoranza e di Enrico Pozzi; Michele Magatelli ha invece votato contrario.

I dubbi sollevati dalla minoranza riguardano il fatto che, oltre a non esserci certezza del vincolo sull'intero edificio, la delibera così come adottata costituisce l'ennesima eccezione alla delibera a suo tempo adottata sui sottotetti.

In effetti le zone soggette al diniego di recupero dei sottotetti erano quella di via Milano, dove i sottotetti sono stati invece riconosciuti sia per la residenza Adda, che per le case sopra quelle "rosa", sia le lottizzazioni della Funivia.

Con la deroga ai Pedranzini di fatto si è svincolata anche la loro proprietà dal vincolo che a questo punto rimane solo per pochissimi case di bormini tra via Battaglion Morbegno e via Parri.

Il provvedimento sui sottotetti è sostanzialmente naufragato ed è un esempio di discriminazione tra i cittadini. Altro argomento l'adozione del piano acustico comunale, strumento propedeutico nella sua adozione al PGT. Si prevede la divisione del comune in zone (6 secondo la normativa, anche se in effetti la zona VI non è presente nel comune di Bormio) a secondo della maggiore o minore rumorosità consentita. Poiché il provvedimento, ai sensi della normativa acustica, andrà in seconda lettura dinnanzi al consiglio comunale, la minoranza si è riservata di fare osservazioni successive. La modifica dello statuto del BIM con riduzione dei numeri dei componenti, ha destato poco interesse vista anche la definizione, da parte di qualche consigliere di ente inutile. L'approvazione della seconda lettura della variante urbanistica sulla pista ciclabile Pentagono- San Gallo è stata licenziata con un voto favorevole all'unanimità.

Approvata poi una variazione di bilancio con relativa applicazione dell'avanzo per complessivi 179.000 euro.

L'avanzo viene applicato a pochi interventi in materia: edilizia scolastica (imbiancatura delle scuole elementari e medie); valle di Campello per 60.000 euro (pulizia delle griglie); acquisto di arredo urbano (cestini porta rifiuti)

Per il gruppo di Minoranza "Un futuro per Bormio" è stato un consiglio sottotono con il il Sindaco che si è dimostrato ancor più laconico del solito sulle richieste di chiarimenti riguardo a Casa di riposo (no comment), Bilancio in rosso delle Terme, bilancio di Bormio servizi (nulla trapela), fallimento della politica del "blocco dei sottotetti".

Quando è stata messo sotto pressione il Sindaco è scattata all'indirizzo della minoranza con le solite affermazioni "vergogna", mentre la sala rumoreggiava insistentemente, soprattutto quando si è cercato di far passare l'acquisto dei cestini come intervento qualificante per il comune. Un'amministrazione senza costruito che si sta trascinando stancamente e che non è più credibile.

redazione ARN